



ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI UMANI  
CONTRO TUTTE LE VIOLENZE  
**CO. TU. LE VI.**

**RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2019**

PRESIDENTE: Palma Camelia Aurora Ranno

INDIRIZZO: Via XXX Gennaio % Palazzo di Giustizia, 91100 Trapani  
TP

@: [associazionecotulevi@gmail.com](mailto:associazionecotulevi@gmail.com)

[sportelloantiviolenzatp@gmail.com](mailto:sportelloantiviolenzatp@gmail.com)

[sportelloantiviolenzatp@pec.it](mailto:sportelloantiviolenzatp@pec.it)

WWW: [associazionecotulevi.it](http://associazionecotulevi.it)

FB: sportello antiviolenza diana trapani



## 1. EVENTI

L'aumento del numero delle donne che si rivolgono agli Sportelli Antiviolenza dell'Associazione CO.TU.LE VI. può essere valutato quale conseguenza della sempre più diffusa sensibilizzazione sul tema della violenza di genere promossa dall'Associazione.

L'Associazione è impegnata alla sensibilizzazione e alla prevenzione della violenza tutti i giorni dal lunedì al venerdì e rimane reperibile nei giorni di chiusura; quest'anno si è avvalsa della preziosa collaborazione dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2019:

- 25 Novembre 2018 Convegno “Giornata contro la violenza di genere”, “inaugurazione panchina rossa”
- 25 Gennaio 2019 “Giornata Internazionale della memoria”;
- 11 Febbraio 2019 “Giornata in ricordo delle vittime delle Foibe”;
- 8 Marzo 2019 Manifestazione “Non solo vittima”;
- 30 Aprile 2019 Conferenza “Libere di pensare a voce alta”;
- 12 Maggio 2019 Festa della mamma, giornata di sensibilizzazione sul ruolo e l'importanza della donna;
- 18 Maggio 2019 Giornata di aggregazione e d'integrazione tra grandi e piccini in occasione del Festival degli aquiloni a San Vito Lo Capo;
- Maggio 2019 Viaggio d'istruzione in Portogallo;
- 19 Settembre 2019 Congresso “Donna lavoro e società”;
- 25 Settembre 2019 Presentazione del testo “La giungla delle anime”;
- 10 Ottobre 2019 Evento “Offline, la vita non è un videogioco”;
- 25 Ottobre 2019 Evento “Non più sola, consapevole di potersi difendere – non è grande chi ti vuol far sentire piccola”;
- 13 Novembre 2019 Evento “Anch'io avevo diritto di vivere”;
- 25 Novembre 2019 Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;
- 21 Dicembre 2019 Concerto di Natale in rosa.



Nel corso del 2019 l'Associazione ha aperto altri 5 Sportelli d'ascolto; 13 sono gli Sportelli d'ascolto in provincia di Trapani, 12 in provincia di Palermo, 9 in provincia di Messina, 3 nella provincia di Agrigento e 1 ad Enna.

Con il progetto "Educare alla legalità contro ogni forma di violenza e di discriminazione" l'Associazione viene affiancata dai volontari del Servizio Civile Nazionale; 100 ragazzi in tutta la Sicilia che dopo un periodo di formazione hanno dato all'Associazione e agli utenti che si sono rivolti agli Sportello d'ascolto un valore aggiunto.

Numerosi sono stati i Protocolli d'intesa firmati dall'Associazione con Palazzi di Giustizia, Comuni, Enti, Atenei, Case d'accoglienza, Associazioni di volontariato.

In oltre da Dicembre 2019 L'Associazione è stata inserita nella rete del 1522, sistema di emergenza con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne.

### **Convegno Giornata Contro la Violenza di Genere e Presentazione Progetti 2018/2019**

Nell'ambito delle celebrazioni internazionali del 25 Novembre contro la violenza sulle donne, si è tenuta venerdì 23 novembre, presso l'Aula Magna G. Tranchina del Polo Universitario di Trapani, la Giornata Contro la Violenza di Genere organizzata dall'Ass. CO.TU.LE VI in collaborazione con la CE.S.VO.P. e l'Università degli Studi di Palermo Polo Territoriale di Trapani.

L'incontro si è aperto con i saluti del Presidente del Polo universitario Prof. Ignazio Giacona che dopo aver ringraziato tutti i partecipanti presenti in aula ha evidenziato il valore del progetto ritenendo lo stesso formativo per una società oggi come ieri carente di valori umani. La Presidente dell'Ass. Aurora Ranno dopo i saluti rivolti alle autorità civili, militari e religiose, presenti in aula e quindi ai relatori, un particolare saluto ai 300 alunni che con i loro docenti hanno partecipato durante al convegno. Dopo i saluti Aurora Ranno ha presentato i progetti dell'Associazione per l'anno 2018\2019 ovvero "Società Multietnica e Reati Culturalmente Orientati" rivolto agli studenti universitari, "Web e Social network: Pericoli invisibili e reati digitali" rivolto ai giovani degli istituti di primo e secondo grado, "Amici veri e amici social: sai riconoscere la differenza?"

indirizzato ai ragazzi delle scuole primarie. La stessa conclude presentando i protocolli firmati in questi ultimi giorni, il primo con il Prof. Luigi Iavarone, ricercatore e docente presso università di Roma, Presidente dell'Ass. EmotiVazione, tale protocollo è stato consegnato al Pres. Giacona al fine di preparare altro accordo fra Unipa e Università di Roma. Sempre in questi giorni poi l'Associazione Co.Tu.Le Vi. ha firmato il protocollo d'intesa con l'Uepe di Trapani, con la Dirigente Dott. Angela Buscaino, che nel prendere la parola ha presentato all'assemblea l'accordo, pubblico che compiaciuto ha ascoltato l'importante notizia. Successivamente l'Assessore Andreana Patti ha portato i saluti del Sindaco del Comune di Trapani, evidenziando il valore aggiunto dei progetti presentati dalla Co.Tu.Le Vi. a tutte le scuole di Trapani e Provincia.



Tra i saluti istituzionali quelli del Prefetto che si è soffermato sull'importanza della cultura della mediazione e del Vescovo di Trapani che ha invitato i presenti a compiere per un minuto il rito del silenzio ed esortato ad allontanarsi dagli atteggiamenti nichilistici.

Esauritivi gli interventi dei Sostituti Procuratori della Repubblica di Trapani, Roma e Velletri, rispettivamente dott. Franco Belvisi e dott.sse Cristiana Macchiusi e Rita Caracuzzo che si sono soffermati in particolare sull'interazione tra culture multietniche e giurisdizione italiana nonché sulle figure di reato quali maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale.

L'incontro ha fruito inoltre, del contributo riflessivo del Presidente dell'Ass. Uni Trapani Bartolo Domingo, del segretario dell'Ass. Alfa Omega Giaino Giuseppe Pecorella, della Psicologa, Psicoterapeuta e Ctu Alessandra Stringi con "Alcune riflessioni sui reati culturalmente orientati da una prospettiva etnopsicologica" e della Sociologa e Criminologa Chiara Lombardo con un intervento dal titolo "Prevenire la violenza ed educare alla legalità: il web e i social network pericoli visibili e invisibili"

All'evento, che ha riscosso numerosi consensi, hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, una rappresentativa della Croce Rossa Italiana, allievi, docenti e dirigenti degli Istituti Secondari di 1 e 2 grado di Trapani, Erice ed Alcamo. Si ringraziano per la partecipazione Le misericordie, Il Soccorso, Avulss, I Gruppi di Volontariato Vincenziano



### **Una Panchina Rossa come monito contro il Femminicidio insieme alla famiglia Anastasi**

Una panchina rossa a Trapani dedicata alle donne vittime di violenza. Nel viale d'ingresso della villa Margherita di Trapani, alla presenza di autorità Civili, Militari e Religiose una panchina rossa in





memoria delle vittime del femminicidio, un segnale sensibile di denuncia sociale in un luogo simbolo della città.

La panchina, voluta dall'Ass. CO.TU.LE VI che dal 2012 opera nel territorio contro ogni forma di violenza, riporta una targa della stessa Associazione ed è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Trapani. L'augurio, come ribadito dalla Presidente della CO.TU.LE VI. Aurora Ranno, è che i cittadini leggano l'intervento come un simbolo civile che pone l'attenzione in modo quotidiano e permanente su un fenomeno sociale di ampia portata.

Simbolica la presenza dei familiari di Maria Anastasi, crudelmente assassinata nelle campagne trapanesi nel luglio 2012, ai quali l'Associazione ha devoluto un assegno di mille euro tratto dal ricavato delle offerte scaturite da un calendario allestito grazie all'intervento dello chef Peppe Giuffrè ed una bicicletta gentilmente offerta dalla ditta Lombardo attraverso lo sportello Diana di Buseto Palizzolo.



## 25 GENNAIO 2019, CASERMA L. GIANNETTINO TRAPANI - LA GIORNATA DELLA MEMORIA.

L'Associazione Diritti Umani "Contro tutte le Violenze" CO.TU.LE.VI. in collaborazione con la Prefettura di Trapani e il 6° Reggimento Bersaglieri ha organizzato in prossimità della ricorrenza della GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA un momento di incontro e riflessione che ha coinvolto diverse delegazioni di allievi degli istituti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio. All'evento, che si è tenuto in data odierna alle ore 9:30 presso la caserma



“L.Giannettino “ di Trapani, sono intervenuti come relatori il Prof. Renato Lo Schiavo e l’ Ing. Giuseppe Massaro che hanno delineato diversi aspetti di quella che rappresenta una delle pagine più tragiche della storia .Temi centrali degli interventi il potere fascinatore e persuasivo che immagini e parole hanno esercitato consentendo che un simile orrore potesse accadere e la Shoah dei bambini con particolare riferimento al programma Aktion 4 (eutanasia sui “bambini non perfetti” )e agli esperimenti a carico di minori ebrei . Il suono della fanfara, seguito da un assordante silenzio ha caratterizzato il momento in cui Giuseppe Bevilacqua, originario dell’ isola di Marettimo ha reso con voce flebile una breve testimonianza di uomo che ha visto gli orrori dei campi di lavoro . Presenti alla cerimonia diversi rappresentanti delle istituzioni tra i quali il colonnello Massimo Di Pietro, comandante del 6° Reggimento Bersaglieri e il S.E. Darco Pellos Prefetto di Trapani che insieme alla Presidente Aurora Ranno hanno rivolto un indirizzo di saluto alla platea e invitato gli studenti a non consentire che alcune pagine della storia vengano dimenticate ed a promuovere e diffondere la cultura della legalità. Sollecitato ad intervenire anche Monsignor Gaspare Gruppuso chiamato in causa, insieme al Prefetto, a seguito della domanda posta da uno studente in merito la posizione assunta dalla Chiesa nel periodo storico in questione. Nel corso della manifestazione il Prefetto di Trapani ed il Sindaco di Favignana G. Pagoto hanno insignito il sig. Bevilacqua con la medaglia d’onore.



## 5 FEBBRAIO 2019: L'ASSOCIAZIONE CO. TU. LE VI. DIVENTA NAZIONALE

La Co.Tu.Le Vi. diventa Nazionale!! ....il sogno si è realizzato!!!. Si tratta di un importante riconoscimento per l'Associazione che ha partecipato ad un Tavolo Interistituzionale presso la Procura di Velletri insieme all'Associazione EMotivAzione, in presenza del Procuratore Capo Francesco Prete e del Sostituto Procuratore Cristiana Macchiusi, che ha curato tutto il progetto nei



particolari della sua stesura, perchè dalla stessa fortemente voluto per un'esigenza tecnica professionale. La Co.Tu.Le Vi. e la EMotivAzione hanno siglato un accordo di partenariato già condiviso nei precedenti mesi del 2018, al fine di creare uno scambio di formazione sui temi che riguardano la violenza in genere con particolare attenzione alla violenza di genere, tra la Regione Sicilia e la Regione Lazio. L'Associazione è stata accreditata per aprire 30 sportelli presso i comuni limitrofi a Velletri, per le esperienze maturate in questi trascorsi 10 anni raggiungendo le finalità previste negli obiettivi da raggiungere durante la realizzazione del progetto. La Co.Tu.Le Vi. ha ricevuto mandato a procedere per ordine della Procura che avendo partecipato con ASL ad un bando già nel 2018, partecipando con il progetto Con te, sono riusciti a vincerlo ottenendo il finanziamento che consentirà la copertura finanziaria degli sportelli che verranno aperti. Sono tre le Associazioni accreditate per procedere all'apertura degli sportelli, la prima costituita dall'unione tra la Co.Tu.Le Vi. della Pres. Aurora Ranno e EMotivAzione del Professore e Ricercatore dell'Università di Roma Luigi Iavarone, la seconda costituita dall'Aquilone Rosa della Pres. Margherita Silvestrini e infine la Cooperativa Sociale Prassi e Ricerca della Pres. Antonella Panetto. Inoltre sono stati uniti al riconoscimento in partenariato due centri antiviolenza già esistenti sul territorio. Presenti i Carabinieri di diversi Comuni e autorità civili. Un'altra pagina della vita che fa la storia per la Co.Tu.Le Vi.

## **11 FEBBRAIO 2019, PALAZZO DEL GOVERNO DI TRAPANI - FOIBE, IL GIORNO DEL RICORDO**

Continua l'impegno attivo sul territorio dell'Associazione Diritti Umani "Contro tutte le violenze" Co.Tu.Le Vi. che in collaborazione con la Prefettura di Trapani ha organizzato, presso il Palazzo del Governo di Trapani, una cerimonia in ricordo delle vittime delle Foibe. Hanno aperto i lavori il "Silenzio" brano magistralmente eseguito dal Primo Caporal Maggiore del 6° Reggimento dei Bersaglieri di Trapani Giovanni Badalucco e il saluto della Presidente dell'Associazione Aurora Ranno. Nel corso dell'evento il Prefetto dott. Darco Pellos ha sottolineato come "La Giornata del Ricordo" fornisca l'occasione per riportare alla memoria quello che costituisce un tragico capitolo della nostra storia caduto per troppo tempo nell'oblio. Il Prefetto inoltre, intervenuto anche nel ruolo di relatore ha voluto fornire alla platea un'esperienza personale che, in quegli oscuri e sanguinosi anni ha visto come protagonista la sua famiglia. All'intervento del Prefetto hanno fatto seguito le relazioni del prof. Renato Lo Schiavo e dell'Ing. Giuseppe Massaro che, riavvolgendo il nastro della storia, hanno ricordato i fatti che hanno segnato, nel periodo della seconda guerra mondiale, i cittadini italiani della Dalmazia e della Venezia Giulia. "La Geopolitica del confine" e "La tragedia delle Foibe" sono stati, nello specifico, i temi affrontati dai due relatori. . Presenti alla cerimonia rappresentanti delle istituzioni civili e militari e delegazioni di allievi di diversi istituti





scolastici di primo e secondo grado di Trapani, Erice e Paceco che a conclusione hanno interagito con i relatori; agli stessi la Presidente dell'Associazione Aurora Ranno ed il Prefetto hanno consegnato l'invito a mantenere viva la memoria storica e consegnato il titolo di "ambasciatori di cultura". Tra le vittime del massacro da ricordare la figura del vice-brigadiere Antonio Navetta classe 1900, cittadino trapanese che nelle cavità naturali del Carso ha trovato la morte.

## **8 MARZO 2019, POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI - PREFETTURA DI TRAPANI "NON SOLO VITTIMA"**

Presso l' Aula Magna G. Tranchina del Polo Universitario di Trapani si è svolta la manifestazione NON SOLO VITTIMA attraverso e la quale l'Associazione Diritti Umani CO.TU.LE.VI. promotrice dell'iniziativa, ha aderito alle celebrazioni dell'8 marzo a sostegno delle donne. Ai saluti istituzionali a carico della presidente dell'Associazione Aurora Ranno e delle autorità presenti tra i quali il Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida , l'Assessore alla Cultura Rosalia D'Ali, il Sindaco di Paceco Giuseppe Scarcella, hanno fatto seguito gli interventi del Sostituto Procuratore Dottor Franco Belvisi e del Dirigente dell'Ambito Territoriale XI di Trapani USR Sicilia Dott.ssa Fiorella Palumbo. Presentato,nel corso della giornata , il logo del progetto "Trapani é Donna" ,a cura dell'allievo Riccardo Onizzi della classe V C dell'Istituto Artistico al quale la presidente dell'Associazione ha consegnato una targa ricordo. Premiati inoltre dalle autorità presenti, i lavori inerenti ai temi "Web e Social Network: pericoli invisibili e reati digitali", "Società' Multietniche : reati culturalmente orientati", "Amici veri e amici social: sai riconoscere la differenza ?". Sono risultati vincitori gli allievi delle classi II B dell'I.C. Bassi-Catalano, III A e III B dell'I.C. Pertini, III E dell' I.C. G.Montalto di Marausa, III B dell'I.C. G.XXXIII, III C dell'I.C.G. Mazzini, II D dell' I.C. C. Montalto, l' I.C. N.Nasi, Tra gli Istituti superiori si sono aggiudicati i premi gli alunni delle classi III C dell'Istituto Ximenes ,III F dell' Istituto V. Fardella, IV D dell' Istituto Alberghiero, III N dell' Istituto R. Salvo, I G dell'Istituto Geometra, V A dell 'Istituto L. Da Vinci. Intervenuti all'incontro dirigenti scolastici,referenti di progetto ed allievi degli Istituti di primo e secondo grado del territorio. Nel pomeriggio della stessa giornata, alle ore 16:30, presso il Salone di Rappresentanza della Prefettura di Trapani continua l' incontro dal titolo NON SOLO VITTIMA. La manifestazione, promossa dal Prefetto della Città'di Trapani in collaborazione con l' Associazione per i Diritti Umani CO.TU.LE.VI.,ha avuto come relatori il Presidente della Sezione Penale Dott.ssa Daniela Troja ,il Presidente della Camera Penale di Trapani Avv. Salvatore Alagna,il Garante della persona disabile del Comune di Trapani Avv. Tiziana Barone,la Dott.ssa Alessandra Stringi e il Prof.Nicolò Renda.





L'incontro ha rappresentato l'occasione per analizzare le diverse forme di violenza sulle donne ed effettuare una critica riflessione sui ritardi culturali, sociali ed economici che ancora ostacolano la parità tra i generi. Tra i temi affrontati dai relatori: I diritti violati, I volti del conflitto intrafamiliare, Identità di genere ed efficacia della tutela normativa a favore delle donne. L'evento, iniziato con il saluto del Prefetto Dottor Darco Pellos e della Presidente dell'Associazione Aurora Ranno, è stato allietato da brani musicali mirabilmente eseguiti dai maestri Tony Terrasi al piano e Mauro Carpi al violino. Presenti alla cerimonia autorità civili, militari e religiose tra cui Sua Eccellenza Monsignor Domenico Mogavero e Sua Eccellenza Monsignor Pietro Maria Fragnelli in presenza dei quali è stata consegnata ad Emilio Lombardo, amministratore delegato di "Cicli Lombardo S.p.a.", una targa ricordo per il sostegno dato alla famiglia di Maria Anastasi, vittima di femminicidio nell'estate del 2012.



### 30 APRILE 2019, MUSEO PEPOLI DI TRAPANI - "LIBERE DI PENSARE A VOCE ALTA!"

Si è svolta in data 30 Aprile, presso il Museo Pepoli di Trapani – Aula Capitolare, la conferenza "LIBERE DI PENSARE A VOCE ALTA!" avente ad oggetto la condizione di sopraffazione delle donne arabe, perseguitate dai rigidi dettami islamici. La conferenza ha preso avvio con i saluti istituzionali del Direttore del Museo Pepoli di Trapani Dott. Luigi Biondo, al quale l'Associazione Co. Tu. Le Vi. ha riservato una targa di riconoscimento; del Sindaco del Comune di Trapani Giacomo Tranchida e dell'Assessore Andreana Patti; e della Presidente dell'Associazione Co. Tu. Le Vi. Aurora Ranno. La



Dott.ssa Chiara Lombardo, Sociologa e Criminologa, ha quindi introdotto l'argomento oggetto dell'incontro, intrattenendo il pubblico con una toccante poesia di Joumana Haddad - Sono una donna. Il Dott. Marco Amato, giurista e volontario del Servizio Civile Nazionale di Trapani, ha sostenuto un intervento, redatto in collaborazione con la Dott.ssa Serena Savona, sulla difficoltà di essere nata donna in estremo Oriente, raccontando in particolare la storia di NASRIN SOTOUDEH ed il dramma di NADIA MURAD. Difatti, in Iran le donne, prive di avere una libertà personale e di espressione, sono obbligate dalle autorità locali ad indossare il velo. Esse non possono andare in giro con parti del corpo scoperte e devono necessariamente coprire i capelli, le braccia e le gambe con veli e abiti molto larghi e poco aderenti. La violazione di tale obbligo giuridico comporta una sanzione pecuniaria o detentiva. A tal proposito, è stata ricordata Masih Alienejad, giornalista ed attivista che ha diretto numerose campagne contro l'obbligo del velo, creando altresì una pagina Facebook, volta ad incoraggiare le donne iraniane a pubblicare loro foto senza velo. Il relatore ha quindi posto l'attenzione su Nasrin Sotoudeh, avvocato iraniano, conosciuta per aver difeso donne che avevano tolto il velo al fine di protestare contro l'obbligo di indossarlo. Specializzata nella difesa delle madri e dei bambini maltrattati, si è impegnata per la difesa dei minori arrestati in Iran e condannati a morte. Per tale ragione è stata arrestata nel 2010 con l'accusa di diffondere menzogne contro lo Stato e nel giugno del 2018 per reati di sicurezza nazionale. Con sentenza confermata nell'aprile 2019, è stata infine condannata a 33 anni di carcere e 148 frustate. Proprio su questi fatti si è creata una sentita mobilitazione nazionale ed anche gli Avvocati di Trapani hanno denunciato e sollecitato l'attenzione sulla vicenda, richiedendo la sua iscrizione alla Camera Penale di Trapani. L'intervento si è poi concluso con il riferimento alla vita di Nadia Murad, attivista irachena catturata, insieme ad altre cinquemila donne e bambine, dall'ISIS nel 2014, riuscita a scappare dallo sfruttamento dei miliziani. Nel 2018 ha vinto il Premio Nobel proprio per la lotta all'uso della violenza sessuale come arma da guerra. La Dott.ssa Jessica Fici, volontaria del Servizio Civile Nazionale di Trapani, in collaborazione con le Dott.sse Federica Sorrentino, Marilena Scifo e Martina Piacentino, ha relazionato sulla storia di Malala Yousafzai. Nata in una famiglia che le ha permesso di coltivare le sue più grandi passioni, ovverosia lo studio, la curiosità per il mondo e per la vita, la voglia di affermarsi, si è distinta attraverso un blog ed uno pseudonimo, denunciando un sistema in cui non esiste il diritto all'istruzione e raccontando la quotidianità di una bambina privata della sua indipendenza e della sua possibilità di affermazione. Tuttavia, quando nel dicembre del 2009 fu svelata la sua identità, la ragazza è stata condannata a morte. La situazione peggiorò nel 2012, anno in cui alcuni talebani assaltarono il pulmino con l'intento di ucciderla. Sopravvissuta all'attentato, fu trasferita a Birmingham, per evitare un nuovo attacco. Nel corso degli anni la giovane ha ricevuto diversi riconoscimenti internazionali, tra cui il Premio Nobel per la pace ricevuto nel 2014, come una delle attiviste più giovani al mondo. Nel 2015, la sua vita, raccontata anche nel libro "Io sono Malala", è diventata un film documentario. Il Prof.



Renato Lo Schiavo, insegnante del Liceo “Fardella- Ximenes”, assistito da due sue alunne impegnate nella lettura di poesie di donne arabe, ha esposto al pubblico presente l’evoluzione della figura femminile nella storia. Attraverso immagini di famose opere greche e di donne poetesse, ha altresì testimoniato la passata condivisione degli usi e costumi del mondo arabo. L’uso del velo, infatti, risale a 600 anni prima della nascita di Maometto ed ha rappresentato un consueto costume di altre civiltà affinché la bellezza del suo corpo non diventasse un’arma di seduzione per gli uomini. La conferenza si è conclusa con un toccante intervento di un’alunna del Liceo Sociale Rosina Salvo, tramite cui ha invitato a porre attenzione alle donne del nostro territorio ed a riflettere sulle opportunità di sviluppo delle loro potenzialità.



## 12 MAGGIO 2019, W LA MAMMA - UNA GIORNATA DI FESTA E COMMEMORAZIONE

In data 12 maggio 2019, in occasione della Festa della Mamma, si è svolta a Trapani la giornata di sensibilizzazione sul ruolo e l’importanza della donna organizzata dall’Associazione Co. Tu. Le Vi., in persona della Presidente Aurora Ranno e condivisa dall’Amministrazione Comunale di Trapani nell’ambito del Progetto “Trapani è donna” - istituito dal Comune di Trapani e curato, pro quota, dalla CO.TU.LEVI e da altri due enti no-pro fit. Aderenti all’iniziativa anche le Associazioni PROF.AS.S. e AICS - rispettivamente rappresentate dal Dott. Giacomo Sansica e dalla Dott.ssa Marisa Cottone - ed i volontari del Servizio Civile in attività presso la stessa CO.TU.LE VI. L’evento,



già dalle ore 9:00, ha preso avvio presso la Villa Margherita con un'attività di risveglio muscolare coordinato dalle Dott.sse Simona Li Voti e Stefania Malato, titolari del Centro di allenamento Funzionale SYNC Body&Mind; successivamente, si è proceduto con una passeggiata per le vie del centro storico di Trapani, fino alla splendida cornice di Torre di Ligny; proprio nell'indicato contesto di Torre di Ligny, ha avuto luogo un momento di commemorazione per le donne e madri vittime di mano carnefice, in presenza di S.E. il Prefetto di Trapani Dott. Tommaso Ricciardi, del Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del Tenente del Comando Provinciale CC di Trapani Roberto Lunardo, del Tenente dell'Esercito Francesco Bruscia, nonché della vicaria del Questore di Trapani Rosa La Franca. Presenti, inoltre, le rappresentanze dei comuni di Custonaci, Paceco, Erice, Busetto Palizzolo e San Vito Lo Capo, del Gruppo di Volontariato Vincenziano, nella persona di Caterina Torrente, Vincenza Barraco e Giovanna Genna e delle Infermiere Volontarie CRI della Sicilia, nella persona della S.Ila Rosanna Semplice. In tale occasione, la Presidente CO.TU.LE VI. Aurora Ranno ha strutturato un intervento riguardante l'exkursus storico della giornata dedicata alla Festa della Mamma in Italia sin dal 1956, nonché una ragionata argomentazione dei dati e delle statistiche vertenti il numero di casi accertati di violenza di genere consumatisi negli ultimi anni e delle denunce raccolte dalle Autorità preposte e dalla Rete degli sportelli anti-violenza presenti in tutto il territorio nazionale. Dopo gli interventi delle Autorità presenti, inoltre, i giovani del Servizio Civile della CO.TU.LE VI. Hanno proceduto con la lettura di un report vertente gli episodi di violenza e femminicidio in Italia, con specifico riferimento al territorio della provincia di Trapani; in particolare, il documento – elaborato dai volontari Dott. Marco Amato e Dott.ssa Jessica Fici – è stato presentato e consegnato alle stesse Autorità quale monito di una situazione generale alquanto allarmante anche in seno alla nostra provincia. Il momento di raccoglimento è stato, poi, omaggiato dal contributo della Fanfara del 6° Reggimento Bersaglieri che, in ricordo di tutte le vittime cadute per mano violenta, ha proceduto ad intonare le note del "Silenzio". Al termine del tributo, i volontari hanno anche gettato in mare un mazzo di fiori in ricordo di tutte le donne e madri che hanno perso e continuano a perdere la propria vita in mare. Al rientro presso la Villa Margherita, al fine di regalare una giornata di affetto e sorriso anche ai più piccoli, i volontari del Servizio Civile della CO.TU.LE VI hanno, poi, realizzato dei laboratori ricreativi promossi dalla PROF.AS.S: nello specifico, i volontari dello sportello di Trapani Silvia Mangiapane, Federica Sorrentino, Alessia La Pica, Antony Maltese, Mariangela Aleo, Martina Piacentino, Serena Savona, Marilena Scifo, Marco Amato, Rossana Adragna, Marika Barbara ed Anna Rita Loria, nonché quelli dello sportello di Busetto Palizzolo Laura Catalano e Paola Fallucca e di Favignana Daniela Dionisio, hanno organizzato tre diversi tavoli di lavoro al fine di realizzare gadget ed elaborati tematici da donare ai bambini; il tutto, nel contesto delle calorose esibizioni folkloristiche curate dal gruppo "Trapani Mia", presieduto da Giuseppe Lantillo e diretto da Maria Luana Lantillo. A curare, invece, un momento di ristoro con snack e bevande, l'Associazione AICS. Al termine della manifestazione,





infine, sono stati consegnati a tutte le mamme partecipanti degli omaggi floreali donati dalla "Fodale Fiori". Tra i gli sportelli della CO. TU. LE VI. aderenti al ciclo di manifestazioni in corso già dall'11 maggio anche nelle provincie di Agrigento, Palermo e Messina, oltre a quella di Trapani, pure i centri anti-violenza e di ascolto di Partinico, Alcamo, Gangi, Castel di Lucio, Mistretta, Rocca di Capri Leone, Montevago, Petrosino, Tusa, Alcamo, Favignana, Santo Stefano di Camastra e Campo Felice di Roccella. Gli sportelli di Palermo e Castelbuono svolgeranno, invece, il medesimo evento il giorno 15 maggio 2019, in collaborazione rispettivamente con il Lions Club di Palermo (presso l'Istituto Complessivo Statale Domenico Cinà/Gaetano Costa di Palermo) e con il Comune di Castelbuono.

**18 Maggio 2019, "Emozioni in Volo!" - San Vito lo Capo, Festival Internazionale degli aquiloni.**

**Emozioni in VOLO**  
*Festival Internazionale degli Aquiloni - San Vito lo Capo (TP)*  
**Sabato 18 Maggio 2019**  
**Mattina: ore 10:00 - 12:00 Pomeriggio: 16:00 - 18:00**

**Sportelli CO.TU.LE.VI. Provincia di Trapani**

**Alcamo Erice  
 Buseto Palizzolo  
 Paceco Trapani  
 Calatafimi-Segesta  
 Favignana Petrosino  
 San Vito Lo Capo  
 Mazara del Vallo  
 Campobello di Mazara**

**3 Volontari del Servizio Civile Nazionale CO.TU.LE.VI. Trapani Buseto Palizzolo Custonaci**  
**Con i loro laboratori aiuteranno grandi e piccini a costruire e decorare un AQUILONE da far volare INSIEME!**

**Gli Aquiloni sono offerti dall'Associazione CO.TU.LE.VI.**

Il giorno 18 Maggio 2019, in occasione del "Festival Internazionale degli Aquiloni" tenutosi a San Vito Lo Capo (TP), l'Associazione CO. TU. LE VI. ha voluto promuovere una giornata di integrazione



e aggregazione tra grandi e piccini attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali. Il progetto "Emozioni in volo", promosso dalla Presidente Aurora Ranno e curato dalla Dott.ssa Silvia Scuderi, ha coinvolto i volontari del Servizio Civile Nazionale di Trapani, Busetto Palizzolo e Custonaci, con i quali genitori e bambini hanno creato coloratissimi aquiloni, utilizzando materiali riciclabili e rispettando l'Ambiente.

### 19 SETTEMBRE 2019, DONNE LAVORO E SOCIETÀ - COMUNE DI TRAPANI'



Sala gremita per il convegno organizzato dall'Associazione per i Diritti Umani CO. TU. LE VI. "Donne lavoro e società" che si è tenuto il 19 settembre u.s. a Palazzo D'Alì nella sala conferenze "Fulvio Sodano" ed avente ad oggetto le condizioni della donna nel mercato del lavoro italiano e la proposta di politiche di genere ed intergenerazionali foriere di nuovi e rinnovati impulsi politici e sociali. L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito del progetto "Trapani è donna" con il patrocinio del Comune di Trapani ed in collaborazione con Cgil, Cisl e Uil.

Durante il dibattito si sono, dunque, affrontate tematiche attinenti alle pari opportunità, oltre che riguardanti proposte propedeutiche ad una contrattazione più equa finalizzata a colmare le disuguaglianze di genere ancora oggi registrate nel mercato del lavoro italiano. Presenti



all'incontro le rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil Antonella Granello, Antonella Parisi e Delia Altavilla, oltre che i segretari delle tre sigle Filippo Cutrona, Leonado La Piana ed Eugenio Tumbarello. Tra gli interventi anche quello della psicologa Margherita Ficara, dell'Assessore Andreana Patti, della giornalista Ornella Fulco e della Presidente CO. TU. LE VI. Aurora Ranno.

Per i rappresentanti sindacali, in particolare, occorre superare la concezione delle politiche di genere quale problema unicamente normativo: occorre affrontare le richiamate problematiche (ancora tristemente consolidate nel tessuto economico e sociale) anche dal punto di vista culturale, affiancando alle politiche di genere anche un patto condiviso in termini intergenerazionali e rinnovando una classe dirigente spesso foriera di politiche conservatrici e non in grado di gestire le sfide che il presente ed il futuro propongono alla società civile. Nell'analisi del contesto del lavoro, inoltre, particolare attenzione è stata dedicata ai livelli di occupazione femminile ancora particolarmente bassi rispetto a quella maschile, specie con riferimento al Sud del Paese e alle nuove generazioni. "Un Paese con una forza lavoro femminile limitata, infatti, non può che frenare oltremodo il proprio sviluppo sociale ed economico, specie se a pagare il conto di politiche e visioni poco lungimiranti sono i giovani": questo il pensiero unanime delle sigle sindacali intervenute. Le donne italiane sono quelle che – nella maggior parte dei casi – lavorano di più, acquisiscono un'istruzione superiore a quelle delle cittadine dei Pesi OCSE di riferimento ma, contraddittoriamente, generano redditi inferiori poiché marginalizzate in settori economici poco remunerativi o perché gravate da politiche sociali e familiari che non consentono - ad esempio - di gestire in completo equilibrio il ruolo di lavoratrice con quello di madre: non a caso, nella gran parte dei casi, sono proprio le madri lavoratrici a presentare il tasso più alto di dimissioni volontarie (specie nel settore autonomo).

Al giorno d'oggi occorre sì acquisire la capacità di adattarsi ad un mercato del lavoro dinamico, vulnerabile e lontano dagli schemi oltremodo statici e caratterizzati da visioni del rapporto a "tempo indeterminato": ciò non significa, però, tollerare una contrattazione al ribasso quale strumento di deterioramento delle garanzie costituzionali e democratiche. Il lavoro rende libere e, per questo motivo, occorre restare vigili in tempi – come quelli odierni – in cui il gioco al ribasso spesso si presenta quale strada intollerabile quanto necessaria. Inoltre, sempre nel corso dell'evento, alle tematiche di carattere giuridico sono stati affiancati momenti di riflessione analizzati in termini sociali e psicologici, affrontando fattispecie e problematiche che spesso caratterizzano il rapporto di lavoro della donna, determinando in essa effetti deleteri non soltanto dal carattere strettamente lavorativo ed economico, ma anche in termini psichici, familiari e sociali: mobbing, bossing e altre fattispecie a vario titolo lesive e - prendendo atto di importanti e recenti interventi normativi - rilevanti finanche dal punto di vista penalistico. Il messaggio è chiaro:





rilanciare il Paese, senza lasciare indietro chi (come i giovani e le donne) hanno sempre rappresentato un insostituibile volano per il progresso nazionale.

Per Aurora Ranno, presidente CO. TU. LE VI., “non possiamo che ringraziare le sigle sindacali, le scuole ed il Comune di Trapani per la sensibilità mostrata. Argomenti di questo tipo non sono mai lontani e ripetitivi; al contrario, occorre rilanciare l’idea di un Paese più giusto ed equo, educando le nuove generazioni e, dunque, dando una speranza al futuro di questo Paese”. Presenti alla manifestazione le classi del Liceo Scientifico “V. Fardella”, dell’I.I.S. “S. Calvino” e dell’I.I.S. “Rosina Salvo”, oltre che i volontari del Servizio Civile Nazionale della CO. TU. LE VI. di Trapani e Buseto Palizzolo, i quali hanno anche contribuito alla realizzazione di elaborati tematici presentati nel corso del dibattito.

## **25 SETTEMBRE 2019, PALAZZO MUNICIPALE TRAPANI - PRESENTAZIONE DEL TESTO “LA GIUNGLA DELLE ANIME”**



Si è svolto il 25 settembre u.s. presso la Sala Conferenze “Fulvio Sodano” di Palazzo D’Alì, l’incontro con la psicologa Nadia Giannoni, autrice del libro “La Giungla delle anime”. Ad introdurre l’evento il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il quale si è soffermato sull’importanza sociale della donna, custode e promotrice di valori. L’evento, organizzato dall’Associazione per i Diritti Umani CO. TU. LE VI. nell’ambito del ciclo di manifestazioni “Trapani è donna” patrocinato dall’amministrazione comunale trapanese, ha rappresentato un ulteriore momento di riflessione e dibattito sulla parità di genere e sul ruolo imprescindibile della donna nella nostra società. Presenti all’incontro le scolaresche degli Istituti “Sciascia e Bufalino” e “V.





Fardella”, in rappresentanza di una generazione che non può non assumersi l’impegno di creare una comunità ed un futuro migliore. La finalità di fondo, in effetti, non poteva che essere questa: fare della comunità un luogo di pensiero, di confronto e di crescita, non solo per i giovani, ma anche per tutti coloro che detengono responsabilità di governo. Creare occasioni di arricchimento umano, diretto e verbale, in un mondo dove - al contrario - numerosi e diffusi sono i c.d. “leoni da tastiera”. Per Aurora Ranno, Presidente CO. TU. LE VI. “la sensibilità mostrata anche questa volta dal Comune di Trapani e dagli Istituti scolastici partecipanti fanno ben sperare: partecipare e fornire importanti contributi a momenti di formazione e crescita come questo significa mettere un tassello verso il mondo di domani”. Nadia Giannoni, nel corso del suo intervento, ha sottolineato – a tal proposito – l’importanza di un testo che accompagni il nostro vivere quotidiano, le nostre emozioni e i nostri stati d’animo: “un libro – aggiunge l’autrice – non tradisce mai, non lascia mai soli. Leggere significa, appunto, fornire una chiave di lettura alla nostra esistenza”. La riflessione principale oggetto del dibattito si è incentrata, dunque, sui violenti e tragici rivolti che possono caratterizzare un rapporto sentimentale di “disamore” il quale può certamente degenerare fino alla violenza: rapporti alterati, privi di rispetto e tratteggiati da forme asfissianti di possesso, sofferenza ed afflizione. Il racconto oggetto del romanzo, poi, procede attraverso l’altalenante ed insidioso percorso della vita carceraria, di vite chiuse e lontane dal mondo reale. Un percorso che, a dispetto di quanto emerge dai fatti di cronaca, racchiude anche esperienze positive, fatte di umanità e tanta voglia di “ricominciare”. La stessa voglia che ha caratterizzato il percorso di crescita del protagonista del libro, Beniamino, il quale, dopo aver indebitamente messo fine alla vita della moglie cerca disperatamente di fermare anche la sua: solo la prontezza di un ispettore di Polizia Penitenziaria lo salva dal gesto estremo, permettendogli di sperimentare un sentimento che il protagonista non aveva mai provato: l’amore, l’amore verso una figlia lasciata sola, senza una madre – vittima inerme di mano violenta – e senza un padre, autore e carnefice della propria e dell’altrui esistenza. Per la psicologa Alessandra Stringi – che ha concluso il dibattito anche attraverso momenti interattivi con il pubblico presente – se i casi c.d. di femminicidio risultano statisticamente in diminuzione, non accennano a calare invece gli episodi di violenza a vario titolo perpetrati in danno delle donne, sia nei luoghi pubblici che – fatto ancor più insidioso – all’interno delle mura domestiche. Dunque, occorre agire sul fattore sociale e culturale, oltre che attraverso il giusto trattamento per gli autori nei quali, per via di evidenti casi di degenerazione della psiche, si innescano impulsi violenti e – spesso – omicidi. A conclusione del dibattito, pertanto, la riflessione madre non può che orientarsi verso un quesito ancora aperto e, certamente, di non facile soluzione: cosa si può fare per prevenire e agire le azioni degli autori di fatti violenti? Sono da considerare criminali o malati? Come può la sanzione penale, in questi casi, rieducare e garantire il recupero sociale dell’individuo? Come valorizzare in tal senso l’aspetto trattamentale della pena?



## 10 OTTOBRE 2019, POLO UNIVERSITARIO DI TRAPANI: "OFFLINE, LA VITA NON È UN VIDEOGIOCO!"



Si è svolto in data odierna, 10 ottobre 2019, presso l'Aula Magna del Polo Universitario di Trapani l'evento "Offline, la vita non è un videogioco", organizzato dall'Associazione CO. TU. LE VI. in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo. L'incontro, esteso agli Istituti scolastici, ha rappresentato l'inizio del progetto sociale annuale proposto dalla CO. TU. LE VI. agli studenti e alle realtà scolastiche cittadine denominato "Social media addiction metti un freno alla tua vita online" e preordinato a fornire agli stessi studenti utili strumenti e spunti di riflessione in ordine alle nuove dipendenze della società odierna e, in particolare, alle forme di dipendenza vertenti l'esasperato uso della rete e le preoccupanti conseguenze sociali che questo spesso determina.

L'evento si è strutturato, principalmente, nei pregevoli interventi del Dott. Biagio Sciortino, Psicologo e Presidente Nazionale della comunità terapeutica "Casa dei Giovani", della Dott.ssa Chiara Lombardo, Criminologa e della Dott.ssa Margherita Ficara, Psicologa e Specializzanda in psicoterapia. Per la Presidente CO. TU. LE VI. Aurora Ranno "questo momento di incontro ha fornito agli studenti intervenuti strumenti sufficienti per avviare, nel corso dell'anno scolastico ed in collaborazione con il personale docente sempre più qualificato e sensibile a progetti di crescita e di studio come quello odierno, una riflessione ed un discernimento serio su quelle che definiamo oggi forme nuove ed altamente insidiose di dipendenza". Il progetto "Social media addiction metti un freno alla tua vita online", come già illustrato nel corso di precedenti occasioni, verrà



ufficialmente presentato al pubblico il prossimo 25 novembre, alla presenza delle Autorità competenti e di esponenti delle Forze dell'Ordine e della Magistratura, opportunamente coinvolti nell'iniziativa.

In particolare, nel corso degli interventi sono stati affrontati gli elementi e le dinamiche che fanno dell'uso distorto delle moderne tecnologie nuove e peculiari forme di dipendenza (new addiction) basate non tanto sul consumo o utilizzo di particolari sostanze quanto, al contrario, su comportamenti ed abitudini lesive della libertà dell'individuo, della sua sicurezza e finanche dei suoi bisogni ed esigenze primarie. Dunque, si giunge al bisogno irrefrenabile di mettere in atto un comportamento o un'abitudine, fino alla perdita della cognizione del tempo e dello spazio: si parla in questo caso di Sleep texting, nomofobia, vamping, patologie tanto nuove quanto diffuse in una generazione di giovani iperconnessi. Patologie e squilibri che - nei casi più estremi - non possono non determinare, pertanto, disagi fisici e mentali.

Ciò che più incide in queste dinamiche – ricorda la Dott.ssa Lombardo - non è tanto la contrapposizione tra realtà materiale e realtà virtuale, quanto – piuttosto – la sovrapposizione di queste due differenti realtà, la quale risulta foriera di conseguenze altamente lesive in termini di relazione con l'altro e con il contesto circostante. Il tutto, fino a tradursi in un sistema di alienazione collettiva che distoglie lo sguardo da ciò che ci si trova davanti, pur di focalizzare le attenzioni su display e schermi che costringono ognuno di noi a chinare il capo. Le dipendenze comportamentali, per questo motivo, risultano altrettanto gravi ed insidiose, al pari di quelle identificate finora come tradizionali.

“Spesso - ha ricordato il Dott. Sciortino - consumiamo le nostre fobie dentro fredde stanze virtuali; ogni mattina mettiamo una maschera per interpretare una persona diversa e così quello che voglio essere ed il come voglio apparire si antepone a quello che sono”. Tale stato di cose, pertanto, non può che pregiudicare lo spirito di relazione; in questo modo, le dipendenze comportamentali possono risultare finanche anticamera di quelle tradizionali, poiché alimentano nel soggetto la tendenza a diventare sempre più influenzabile, suggestionabile e manovrabile. Il messaggio, dunque, è chiaro e al tempo stesso preoccupante: “viviamo in una società nella quale alteriamo quello che siamo e lo nascondiamo; le dipendenze non sono altro che un pericoloso vortice che ostacola la partita vera delle relazioni umane”.

Per la Dott.ssa Ficara, la cattiva gestione di queste forme di dipendenza (le quali – al pari di quelle tradizionali – sono determinate dalla ricerca spasmodica di logiche adrenalinarie) può certamente sfociare anche in atteggiamenti e azioni lesive della propria personalità e sicurezza, nonché in



azioni deprecabili e penalmente rilevanti: furto di denaro, furto di identità, sottrazione e diffusione di materiali sensibili.

Per questo motivo, al pari di qualunque fattispecie di dipendenza, occorre far fronte ai fattori di rischio più diffusi quali i fattori genetici, ambientali e le varie forme di sensations seekers (la ricerca di sensazioni forti e di adrenalina come contrasto alla noia e alla monotonia), incentivando lo sviluppo dei c.d. fattori di protezione: la resilienza come compromesso tra individuo ed ambiente, la capacità di adattamento, il saper costruire buoni rapporti e relazioni sane, la capacità di lavorare sulla propria autostima e di avere buoni e sani punti di riferimento. Concludendo, risulta sì importante accettare, utilizzare e conoscere le nuove tecnologie, purché ciò non faccia scemare l'importanza di rimanere delle menti pensanti, senza temere inoltre le fisiologiche e naturali fragilità umane che troppo spesso, al giorno d'oggi, tendiamo a nascondere ed alterare; al contrario, queste risultano essere la vera forza dell'uomo e l'elemento fondamentale della vita: scollegiamoci, dunque, quando serve ed attiviamo la nostra mente!

**25 OTTOBRE 2019, CINETEATRO ARISTON TRAPANI - "NON PIÙ SOLA, CONSAPEVOLE DI POTERSI DIFENDERE – NON E' GRANDE CHI TI VUOL FAR SENTIRE PICCOLA".**



Sala gremita al teatro "Ariston" di Trapani per l'evento organizzato in data 25 ottobre u.s. dall'Associazione per i Diritti Umani "CO. TU. LE VI." NON PIÙ SOLA, CONSAPEVOLE DI POTERSI





DIFENDERE – NON E' GRANDE CHI TI VUOL FAR SENTIRE PICCOLA avente ad oggetto il tema della difesa della donna, spesso vittima inerme di logiche violente ed oltremodo aggressive perpetrate sia in ambito pubblico che – cosa ancor più grave ed insidiosa – tra le mura domestiche. Presenti alla manifestazione gli Istituti scolastici delle città di Trapani, Erice, Castellammare del Golfo e Marsala. Alla presenza dei sindaci Tranchida e Toscano, della Dott.ssa Vita Anna Maria Ranno e dell'Assessore Andreana Patti in rappresentanza dei comuni di Trapani, Erice e Paceco, la CO. TU. LE VI. ha dato avvio alla manifestazione organizzata nell'ambito del Progetto "Trapani è Donna" finanziato e patrocinato dall'Amministrazione Comunale del capoluogo. Per la CO. TU. LE VI. l'iniziativa ha rappresentato ancora una volta la giusta occasione per porre la dovuta attenzione su problematiche sociali dilaganti e conturbanti quali la violenza e la sopraffazione fisica e morale ai danni di tutte le donne. La CO. TU. LE VI., infatti, già dal 2008, si è resa promotrice della lotta contro tutte le forme di violenza, dapprima con lo Sportello di ascolto "Diana" e poi con la fondazione di una vera e propria realtà associativa che ad oggi copre il territorio regionale siciliano e parte della rete antiviolenza presente nel territorio della regione Lazio, pro quota con l'Associazione EmotivAzione. Presenti all'incontro anche il Sostituto Procuratore Dott.ssa Brunella Sardoni, l'Avv. Donatella Buscaino, i Maestri di Arti marziali Monia Misuraca ed Ignazio Parrinello e gli Ispettori di Polizia Locale di Trapani ed Erice Manuela Oggero Viale e Carmela Renda. Inoltre, nel corso dell'incontro, si è registrato il pregevole intervento interattivo della Psicologa Dott.ssa Margherita Ficara. Per la Presidente CO. TU. LE VI. Aurora Ranno "la manifestazione di oggi pone l'attenzione su tematiche mai come adesso attuali, con riguardo alle quali non bisogna mai diminuire l'attenzione, specie davanti ai giovani che rappresentano la speranza di un futuro migliore. Il messaggio che i relatori hanno a vario titolo inoltrato ai partecipanti presenti è stato senza dubbio quello di non sottovalutare mai la problematica della violenza e di costruire gli strumenti idonei per poterla prevenire, riconoscere e contrastare. Le Istituzioni dal canto loro – anche per il tramite delle recenti innovazioni legislative in materia – risultano sempre più specializzate ed attente ai fenomeni di violenza a vario titolo identificati; preso atto di ciò, però, non si può prescindere dal fattore culturale ed educativo quale elemento chiave e basilare per una simile azione di prevenzione e contrasto. L'incontro si è poi sviluppato attraverso alcune dimostrazioni pratiche vertenti le azioni di autodifesa corporea, nonché per il tramite di testimonianze di violenze ed episodi di marginalizzazione morale e sociale di cui il nostro territorio, purtroppo, non ne risulta certamente indenne. Il momento di elevato profilo formativo ed informativo, infine, è stato reso possibile grazie alla considerevole disponibilità della proprietà del cine-teatro "Ariston" nella persona del Dott. Alessandro Costa e di tutti i collaboratori della struttura, nonché del servizio di soccorso assicurato nel corso dell'intera manifestazione dalle Misericordie Trapani rappresentate da Lorenzo Acierno, dello chef Peppe Giuffrè per la fornitura



di alcuni arredi necessari alla manifestazione, dei Comandanti di Polizia Municipale di Trapani ed Erice e del Comandante e delle donne dell'Esercito italiano.

### **13 NOVEMBRE 2019, TORRE DI LIGNY - ANCH'IO AVEVO IL DIRITTO DI VIVERE**



Si è svolta in data 13 novembre u.s. presso l'elegante cornice di Torre di Ligny l'evento organizzato dall'Associazione per i Diritti Umani CO. TU. LE VI. "Anch'io avevo il diritto di vivere", facente parte del ciclo di manifestazioni "Trapani è donna" patrocinato dall'Amministrazione comunale. L'evento è stato inoltre organizzato anche grazie alla preziosa collaborazione della Biblioteca "Fardelliana" e dei volontari del Servizio Civile Nazionale. In particolare, dopo diversi mesi di approfondite ricerche presso gli archivi della biblioteca cittadina, i volontari hanno realizzato un'accurata raccolta di notizie locali e dati riguardanti la violenza perpetrata in danno delle donne. Presenti alla manifestazione le rappresentanze degli Istituti scolastici "G. Ciacio Montalto", "Nunzio Nasi",



Liceo Scientifico “V. Fardella”, dell’Istituto alberghiero “I. e V. Florio” e degli Istituti Comprensivi “Mazzini – Castronovo” di Erice e “G. Montalto di Marausa”. L’evento nasce dalla proficua collaborazione intrapresa tra l’Associazione CO. TU. LE VI. e la biblioteca “Fardelliana” di Trapani, nella persona del Direttore Dott.ssa Margherita Giacalone, avente quale finalità ultima quella di analizzare e raccogliere dati e informazioni vertenti gli episodi di violenza consumati nel territori della provincia di Trapani, in previsione di una pubblicazione tematica quale atto di memoria necessario per strutturare le basi verso un futuro diverso e più consapevole. Presente alla manifestazione anche l’Assessore Andreana Patti, il Prof. Renato Lo Schiavo e la criminologa Mariachiara Lombardo. In particolare, nel corso del suo magistrale intervento, il Prof. Lo Schiavo ha strutturato un vero e proprio excursus storico, sociale e giuridico avente ad oggetto il ruolo e la condizione della donna nel corso dei secoli, dagli antichi Greci fino alla legislazione dei giorni nostri, instaurando un vero e proprio viaggio tra storia e mito, spesso testimonianza di una secolare sopraffazione culturale, sociale e giuridica consumata senza soluzione di continuità in danno della donna e della sua dignità.

La Dott.ssa Mariachiara Lombardo ha invece sottolineato l’importanza di riconoscere e sradicare retaggi culturali discriminatori che, finanche ai giorni nostri, pur cambiando nelle forme e nelle modalità, non sembrano mutare i propri contenuti; retaggi spesso nascosti o propinati in via indiretta che forniscono ancora oggi una visione distorta della realtà ed oltremodo non rispettosa della donna e delle sue storie. Per questo motivo, prosegue, occorre riscrivere una storia spesso raccontata con poco rispetto e per niente aderente alla realtà dei fatti e alla reale condizione umana e sociale della donna. Nel corso della manifestazione, inoltre, alcuni volontari del Servizio Civile Nazionale dell’Associazione CO. TU. LE VI. (Dott.ssa Jessica Fici, Joseph Lantillo, Silvia Mangiapane e la Dott.ssa Federica Sorrentino), avendo negli ultimi mesi profuso uno scrupoloso lavoro di ricerca, hanno esposto al pubblico presente in sala alcune tra le storie di violenza e femminicidi consumati in provincia dagli anni ‘50 ad oggi. Per la Presidente CO. TU. LE VI. Aurora Ranno «anche oggi abbiamo donato ai nostri ragazzi e alla nostra Città un importante momento di riflessione e di studio: apprendere che il problema non è mai solo degli “altri” o che non è sempre “lontano” fornisce una consapevolezza differente e più forte, propedeutica a creare le giuste premesse per un futuro migliore. È importante oggi più che mai seminare insieme e continuare a crescere, nell’ambito della cultura del rispetto, della verità e della nonviolenza». Nel corso dell’evento, inoltre, sono state esposte alcune opere fotografiche realizzate dal fotografo Lorenzo Gigante aventi quale tema predominante la donna e le sue inestimabili e plurime sfaccettature.





## 25 NOVEMBRE 2019: le manifestazioni dell'Associazione CO. TU. LE VI. in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle Donne



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999, l'Associazione per i Diritti Umani CO. TU. LE VI. ha organizzato un ciclo di manifestazioni nello spirito delle indicazioni fornite dalla medesima organizzazione internazionale, la quale ha invitato i governi, le Istituzioni e le ONG ad organizzare attività volte a sensibilizzare sul punto l'opinione pubblica.

In particolare, l'Associazione CO. TU. LE VI., in armonia con la propria azione sociale volta alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, nonché al sostegno ed ausilio delle donne vittime di violenza, ha organizzato un ciclo di eventi che sono stati realizzati nelle giornate del 24 e del 25 novembre 2019 presso i comuni di Trapani, Erice, Paceco e Custonaci.

Con particolare riguardo alla città di Trapani, in data 25 novembre 2019, alle ore 9,00, presso l'aula magna "G. Tranchina" del Polo universitario, alla presenza degli studenti degli Istituti "Fardella – Ximenes", "Da Vinci – Marino Torre", "S. Calvino – B. Amico", "Sciascia – Bufalino", "I. e V. Florio", "R. Salvo – M. Buonarroti", "L. Bassi – S. Catalano", "C. Montalto" e "G. Pagoto" è stato presentato il progetto "Social Media Addiction – metti un freno alla tua vita online" al fine di una maggiore





sensibilizzazione e consapevolezza circa gli usi della rete e le insidie e gli abusi che spesso generano vere e proprie forme di violenza e di dipendenza.

Ad intervenire alla manifestazione Aurora Ranno, Presidente CO. TU. LE VI., i sindaci di Trapani ed Erice Giacomo Tranchida e Daniela Toscano, la Dott.ssa Rita Caracuzzo - Esperto giuridico del Ministero degli Esteri, la Dott.ssa Anna Trinchillo - Sostituto Procuratore della Procura di Catania, il Dott. Franco Belvisi - Sostituto Procuratore della Procura di Trapani, la Dott.ssa Alessandra Stringi - Psicologa clinica e psicoanalista di gruppo, la Dott.ssa Cristiana Macchiusi - Ispettore Generale presso il Ministero della Giustizia e la Dott.ssa Melita Cavallo, già Giudice del Tribunale dei Minori di Roma. Nel corso del medesimo evento, inoltre, la Dott.ssa Cavallo ha presentato il testo di recente pubblicazione, edito da Mursia Milano, "Solo perché donna. Dal delitto d'onore al femminicidio". Sempre in occasione della medesima manifestazione, sono state esposte quattro opere d'arte tematiche realizzate dall'artista Rosaria La Rosa. Infine, presso i giardini della "Villa Margherita" di Trapani è stato scoperto l'ultimo dei quattro manufatti raffiguranti l'uomo inginocchiato collocato presso la panchina rossa già inaugurata il 24 novembre 2018 dalla stessa Associazione CO. TU. LE VI. in ricordo di Maria Anastasi.





L'Associazione CO. TU. LE VI., pertanto, nel corso delle manifestazioni in oggetto ha voluto organizzare qualcosa di diverso: in particolare ha voluto lanciare un segnale forte, pregnante, fatto di storie, testimonianze e simboli: dai quattro manufatti raffiguranti l'uomo inginocchiato nell'atto di chiedere perdono, alle testimonianze professionali di uomini e donne qualificati che hanno reso un grande servizio alla giustizia e alla tutela dei più deboli, fino ad arrivare alle nuove forme di violenza e di dipendenza come la questione della Social Media Addiction.

Infatti, anche a fronte delle attività di contrasto alla violenza, sono state da tempo monitorate peculiari ed insidiose forme di violenza propinate proprio tramite i canali digitali, specie tra le generazioni più giovani e vulnerabili.

Con riferimento, invece, ai comuni di Custonaci, Erice e Paceco, a Nubia (Paceco) è stato presentato un manufatto raffigurante un uomo inginocchiato nell'atto di chiedere perdono a tutte le donne vittime di mano carnefice; l'opera, realizzata dalla Ditta Art Metal Poma di Paolo e Luca Poma e disegnata dalla Dott.ssa Annarita Loria, è stata collocata nelle immediate vicinanze della panchina rossa posta in memoria di Anna Manuguerra e di tutte le vittime di femminicidio. Lo spirito dell'opera, pertanto, mira anche a focalizzare l'attenzione sulla volontà di numerosi uomini di redimersi e di contribuire ad un cambiamento sociale necessario, quanto possibile. A collaborare alla manifestazione anche le Associazioni Quattro Rocce, Carlo Scaduto, F.I.D.A.P.A, Teatro e Tradizioni popolari, Musica Ambiente, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Paceco. A Custonaci ed Erice, poi, sono state presentati i medesimi manufatti presso piazza Municipio e via Manzoni. In entrambi i casi le opere sono state installate in corrispondenza delle panchine rosse già presenti, sempre con il patrocinio delle amministrazioni comunali di riferimento. A Custonaci, inoltre, l'evento è stato realizzato con la collaborazione del Centro Studi Dino Grammatico, in ricordo di Uwadia Bose vittima di femminicidio. Gli eventi descritti sono stati resi possibili anche grazie al prezioso lavoro svolto dalle ragazze e dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale in servizio presso la stessa CO. TU. LE VI., dello staff di collaboratori e volontari della medesima Associazione, nonché grazie al prezioso contributo dell'Arma dei Carabinieri, dell'Esercito, della Prefettura, dei Comandi di Polizia Municipale e delle Amministrazioni dei Comuni di Trapani, Erice, Paceco e Custonaci, nonché dei Gruppi di volontariato Vincenziano, AVULSS, CESVOP, Life and Life - Progetto AMORU' e alla presenza delle Unità di soccorso delle Misericordie Trapani.





**21 DICEMBRE 2019: "Trapani è DONNA", Concerto NATALE IN ROSA - Trapani, CHIESA DI SANT'AGOSTINO - 21 dicembre 2019.**



Si è concluso in data 21 dicembre u.s. il ciclo di eventi "Trapani è DONNA" nell'ambito del quale l'Associazione Co.Tu.le Vi., con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Trapani, ha promosso una corposa e variegata rassegna di manifestazioni aventi quale tematica principale la



valorizzazione ed il riconoscimento del contributo femminile nel mondo della musica, delle arti e della società in genere.

La rete Co.Tu.le Vi., impegnata dal 2012 nella lotta ad ogni forma di violenza e discriminazione, ha rappresentato in questi anni un punto di riferimento costante per la società civile, ponendo in essere numerose azioni volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche dei diritti umani e della legalità, sia in ambito scolastico che in seno alle diverse realtà sociali del territorio.

In particolare, in data odierna è stato presentato al pubblico il Concerto "NATALE IN ROSA" che ha avuto luogo presso la suggestiva cornice della Chiesa di Sant'Agostino, grazie alla preziosa e generosa collaborazione della banda musicale "Città di Trapani", dei volontari del Servizio Civile e del piccolo coro dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Montalto" di Marausa. Il concerto, diretto dal Maestro Alessandro Carpitella, ha registrato un grande successo in termini di pubblico: sala gremita e cittadini entusiasti dall'esecuzione di numerose e celebri composizioni introdotte dalla musicista Micaela Galuppo e dalla baby sindaca di Trapani Aurora Daidone.

Presenti alla manifestazione, tra gli altri, anche il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, la consigliera Vita Anna Maria Ranno in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Paceco ed il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Montalto" di Marausa, Prof.ssa Maria Letizia Natalia Gentile.

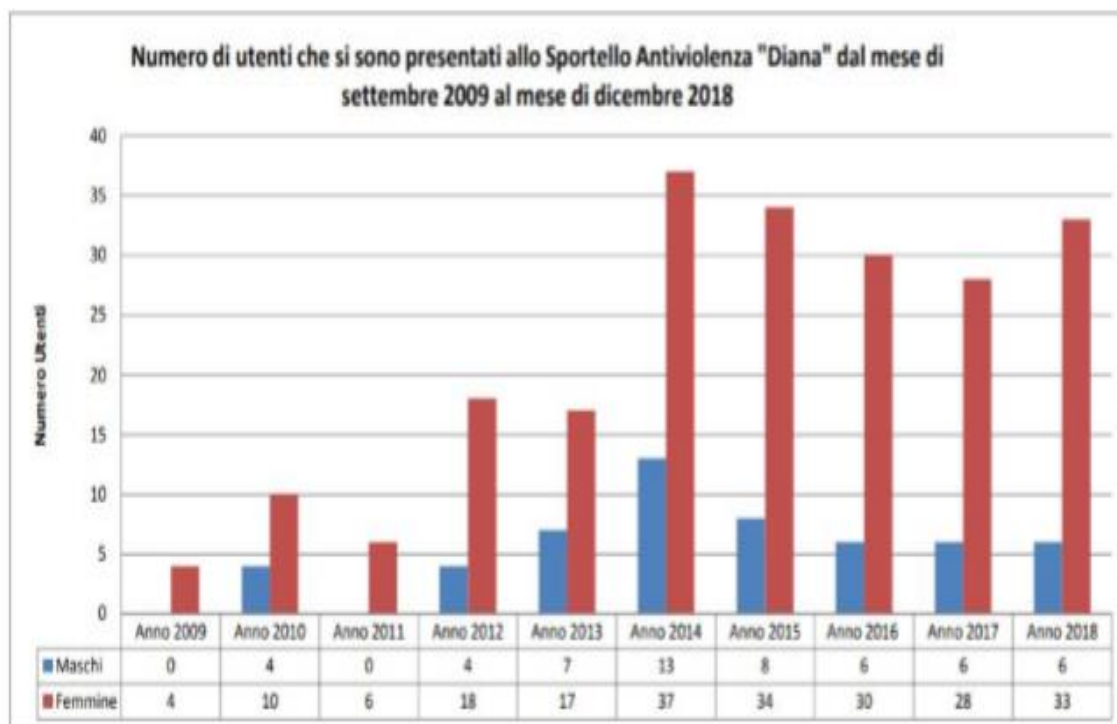
Per l'Associazione Co.Tu.le Vi. si chiude un anno ricco di attività e di gratificazioni in termini di azioni sociali profuse nel territorio; per questo motivo risulta doveroso ringraziare tutti coloro che con il loro generoso e sincero contributo hanno reso possibile la realizzazione di quanto finora compiuto nel corso degli ultimi mesi: dalle amministrazioni comunali e locali, allo staff di volontari e collaboratori, dai tanti soci sostenitori, dalle Istituzioni scolastiche ed universitarie, fino al sincero e costante sostegno delle Forze dell'Ordine. La Co.Tu.le Vi., pertanto, nella speranza di un futuro più solidale e di un mondo sempre più attento alle prioritarie tematiche dei diritti umani, del rispetto e della legalità augura un sereno Natale ed un felice anno nuovo.





## 2.DATI E STATISTICHE INTERVENTI

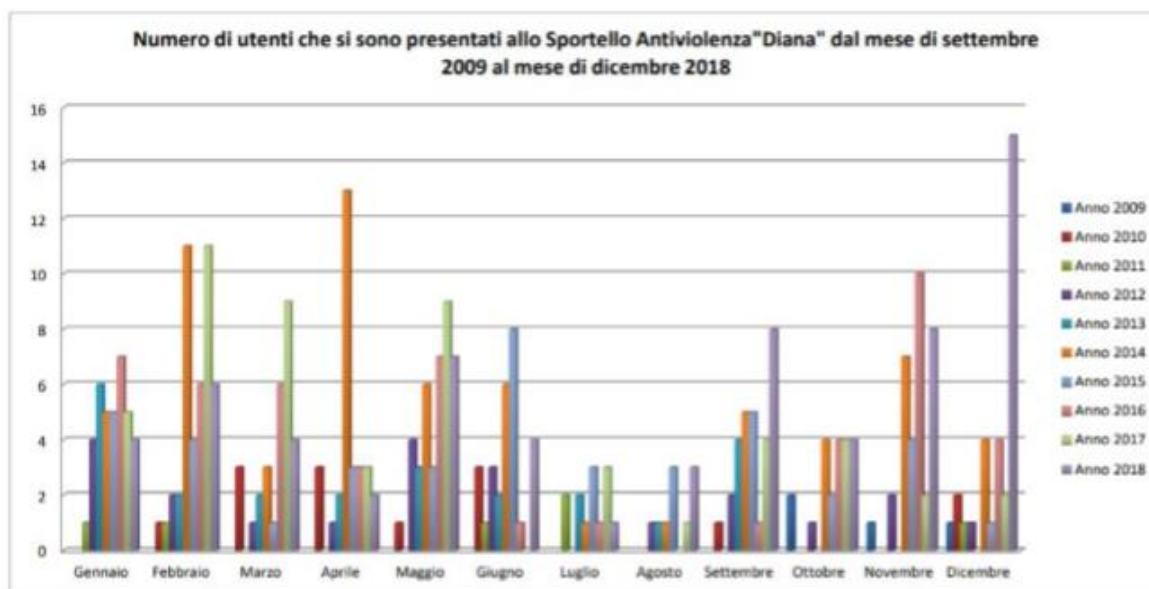
Dati e statistiche sulle attività di assistenza ed ascolto alle vittime di violenza:



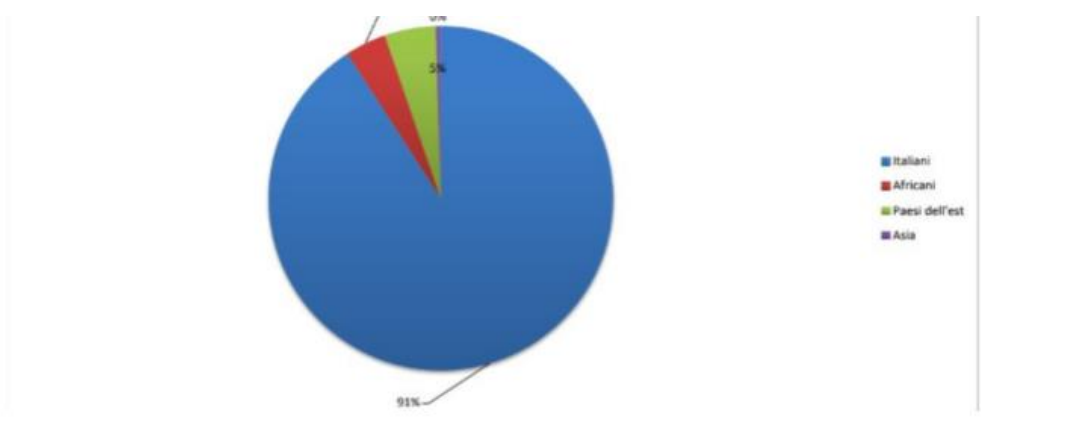
Sopra: Grafico a)



## In basso: Grafico b)



Dai grafici di cui sopra è possibile osservare un graduale e costante incremento delle attività di ascolto nel corso degli anni; quanto alla tipologia di utenza accolta, è possibile constatare che, a rivolgersi al centro antiviolenza sono soprattutto donne.





Ad accostarsi alle attività di ascolto ed assistenza sono, nella gran parte dei casi, cittadini italiani appartenenti alle comunità locali nelle quali sono ubicati gli sportelli.

Tale dato risulta oltremodo significativo: grazie alle attività di sensibilizzazione pubblica e di pubblicizzazione delle attività intraprese, questa Associazione è riuscita - in molti casi - a “rompere il muro del silenzio” tipico delle comunità locali, specie se più piccole e distanti dalle grandi aree urbane.

Scopo principale della rete di sportelli, infatti, è anche quello di coprire i centri minori, nei quali gli episodi di violenza risultano ancor più pregnanti ed inascoltati, specie a fronte della ritrosia mostrata nelle aree caratterizzate ancora da logiche e canoni sociali retrogradi ed inclini all'isolazionismo.

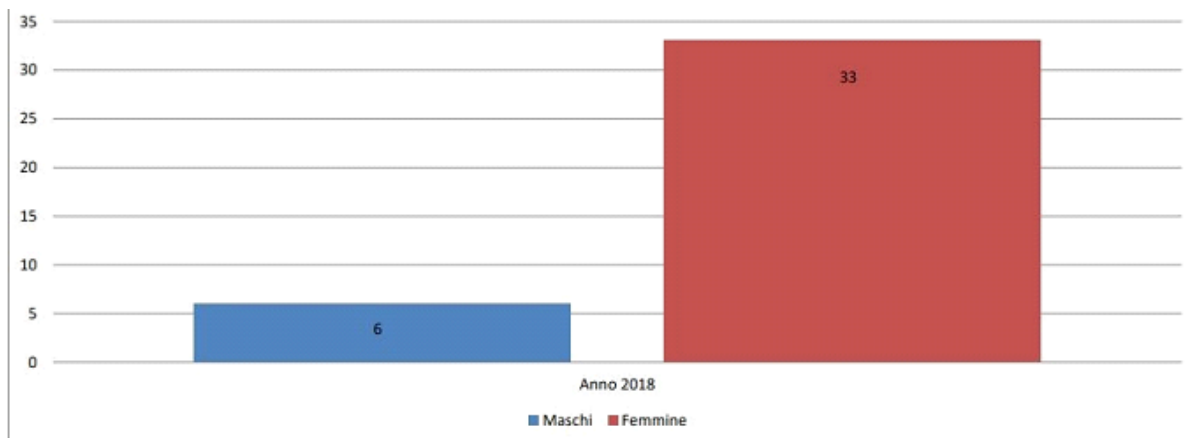
Non mancano, inoltre, casi in cui ad essere coinvolte sono donne straniere e classi sociali stabilmente presenti nei territori a fronte della tendenza delle odierne società ai caratteri della globalizzazione sociale e della multi-etnicità. A tal proposito, non mancano casi in cui risulta necessario un approccio qualificato anche in termini di possibili fattispecie di reati culturalmente orientati e di approcci improntati alla risoluzione di problematiche attinenti alla c.d. “cultural defense”. Nel diritto penale, quella della cultural defense, rappresenta una teoria vertente sulle accuse/imputazioni attinenti ad un atto criminale che, secondo il convenuto, deriva dal suo background culturale. Spesso, questa difesa è sollevata da coloro che sono accusati di mutilazione genitale femminile o di altri reati connessi (violenza sessuale, lesioni, etc.).

Con riferimento all'età degli utenti, è possibile riscontrare come – dal momento di apertura degli sportelli, fino agli ultimi dati rilevati – due sono le fasce c.d. “sensibili”:

- quella che, dalla maggiore età, copre la fascia fino agli anni 40 ed include giovani donne spesso disorientate, sole ed al centro di situazioni decisamente più impegnative rispetto al potenziale sociale e relazionale che riescono ad esprimere; non mancano, inoltre, casi di accoglienza di giovani donne con minori al seguito, privi di adeguati strumenti di sostentamento e protezione. In molti casi, simili situazioni hanno determinato la necessità di valutare e procedere il collocamento in strutture di accoglienza, in collaborazione con gli Uffici pubblici competenti.
- Fascia 41 – 60: rappresenta quella numericamente più consistente. In questo caso sono stati riscontrati casi di donne vittime inermi di violenza, propinata sia da partner occasionali che da coniugi/compagni, anche a fronte di diversi e numerosi anni di relazione (rapporto matrimoniale, convivenze stabili e consolidate, etc.). In tale ultimo caso, alla difficoltà intrinseca della violenza, si aggiunge anche quella tipicamente sociale ed economica: si tratta, infatti, in gran parte dei casi, di



donne prive di un reddito proprio ed interamente condizionate dal partner sia in termini sociali che in termini economici.



#### **Numero Utenti Anno 2019 – aggiornati al 31/12/2019:**

Dalla data del 1/01/2019 – in corso: n. 39 utenti assistiti al Centro Antiviolenza di Trapani, con oltre 35 colloqui e 4 collocamenti in centri di accoglienza di Alcamo e Guarrato (Cooperativa Sociale “Serenità” - Onlus).

Presso il richiamato Centro Antiviolenza, inoltre, sono stati garantiti cinque (5) giorni di apertura settimanali, in regime di continuità delle attività anche nel corso dell’intero periodo estivo, sia in orari antimeridiani che (ove necessario) pomeridiani.

### **3.APERTURE SPORTELLI ANNO 2019 - INCREMENTO RETE REGIONALE**

Nel corso del 2019, numerosi sono stati gli sportelli di ascolto aperti presso i territori delle province siciliane già interessati dalla presenza dei servizi dell’Associazione CO. TU. LE VI. (Trapani, Palermo, Agrigento e Messina) , nonché in province nuove come quella di Enna.

Di particolare interesse, nello specifico, sono state le aperture degli sportelli di Enna (presso ASP N. 4), Agrigento (Presso gli Uffici della Procura della Repubblica), Salemi (Trapani), nonché presso gli Istituti scolastici Nosengo (Petrosino), San Fratello - Acquadolci (Messina).





Al 2019, la rete di sportelli attivi è la seguente:

**Per la Provincia di Trapani:**

1. Trapani
2. Erice
3. Alcamo (2)
4. Favignana
5. Paceco
6. Buseto Palizzolo
7. Custonaci
8. San Vito Lo Capo
9. Calatafimi-Segesta
10. Mazara del Vallo
11. Petrosino (2 - Istituto scolastico Nosengo)
12. Salemi
13. Marsala - Ist. Cosentino - Giovanni XXIII (attivazione 2020)
14. Campobello di Mazara

**Per la Provincia di Palermo:**

1. Palermo
2. Termini Imerese
3. Partinico
4. Gangi
5. Corleone



6. Castelbuono (3)
7. Isnello
8. Pollina
9. Geraci Siculo
10. Campofelice di Roccella
11. Villabate
12. Istituto Caponnetto - Tommaso Natale (attivazione 2020)

**Per la Provincia di Messina:**

1. Tusa
2. Mistretta
3. Acquedolci (2 - Istituto scolastico)
4. Pettineo
5. Santo Stefano di Camastra
6. Roccavalдина
7. Rocca di Capri Leone
8. Castel di Lucio
9. San Fratello (Istituto scolastico)

**Per la Provincia di Agrigento**

1. Santa Margherita di Belice
2. Montevago
3. Agrigento – Procura della Repubblica



---

## Per la Provincia di Enna

### 1. Enna – ASP N. 4

## 4. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



Con il progetto “Educare alla legalità contro ogni forma di violenza e di discriminazione”, l’Associazione per i Diritti Umani CO. TU. LE VI ha ulteriormente incrementato le attività di assistenza e di ascolto degli utenti: in particolare, attraverso la partecipazione al bando relativo al Servizio Civile Nazionale 2019 – 2020 del Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato possibile adibire i volontari selezionati alle attività degli sportelli, nel rispetto delle finalità sociali ed educative del progetto.

I volontari, selezionati sulla base di adeguati titoli di studio (dal ramo giuridico a quello dell'assistenza sociale, dalla psicologia all'educazione) hanno preliminarmente seguito un consolidato percorso formativo iniziale vertente proprio sulle azioni e sulle dinamiche proprie del



primo contatto con l'utente, della presa in carico dello stesso e della trasmissione e gestione delle eventuali notizie di reato agli Uffici giudiziari ed alle Procure competenti.

Sulla base di quanto appena descritto, dunque, le attività dell'Associazione hanno riscontrato un apprezzabile incremento dei servizi di ascolto e assistenza sia dal punto quantitativo che, in particolare, dal punto di vista qualitativo, assicurando continuità dell'assistenza anche nel corso dei mesi estivi e secondo fasce orarie diversificate.

In particolare, nel periodo maggio 2019 – febbraio 2020, i volontari – con la collaborazione degli esperti inseriti nell'organico dell'ente – hanno partecipato a diversi incontri con gli utenti, registrando periodi settimanali nei quali sono stati registrati fino a sei incontri/colloqui, in costante e diretta collaborazione con gli Uffici della locale Procura della Repubblica, Forze dell'Ordine ed Ordini Professionali ed il collocamento presso unità ad indirizzo segreto di alcune donne e finanche un minore in peculiare stato di pericolo, in sinergia con gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Trapani.

Le attività espletate dai volontari del Servizio Civile Nazionale hanno, dunque, potenziato le attività sociali dell'ente e l'apporto alla comunità degli utenti, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, di promozione della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona.

Contestualmente, questa Associazione - coinvolgendo i predetti volontari nelle descritte attività sociali - ha realizzato le condizioni e gli obiettivi richiesti dal relativo bando nazionale, tra i quali quello di contribuire alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale.

Diverse, inoltre, sono state le attività espletate presso gli Istituti scolastici di primo e secondo grado.

## 5.INCLUSIONE NEL SISTEMA DI EMERGENZA 1522

Il 1522 è stato attivato nel 2006 dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne. Nel 2009, con l'entrata in vigore della L.38/2009 modificata nel 2013 in tema di atti persecutori, ha iniziato un'azione di sostegno anche nei confronti delle vittime di stalking. Attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile. L'accoglienza è disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e





stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale ed inseriti nella mappatura ufficiale della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Pari Opportunità. Il 1522, attraverso il supporto alle vittime, sostiene l'emersione della domanda di aiuto, con assoluta garanzia di anonimato. I casi di violenza che rivestono carattere di emergenza vengono accolti con una specifica procedura tecnico-operativa condivisa con le Forze dell'Ordine.

**L'Associazione CO. TU. LE VI., in particolare, dal dicembre 2019, ha ottenuto le credenziali necessarie per operare nel contesto della descritta rete di intervento, dopo un'attenta valutazione e verifica dei requisiti richiesti dal gestore nazionale di riferimento, ricevendo segnalazioni inoltrate dall'intero territorio nazionale e gestendo da remoto le istanze pervenute attraverso l'attivazione di un sistema di intervento coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.**

## **6. ELENCO    PROTOCOLLI    FIRMATI    DALL'ASSOCIAZIONE    AL 31/12/2019**

- Protocollo d'Intesa Università degli Studi di Palermo (a firma dei rettori Lagalla e Micari)
- Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Palermo, Co.Tu.LE Vi, e Associazione
- EMotivAzione
- Protocollo d'Intesa con U.L.E.P.E. di Messina
- Convenzione con U.E.P.E di Palermo
- Convenzione con U.E.P.E. di Trapani
- Convenzione con U.E.P.E. di Agrigento
- Miur di Palermo
- Miur di Trapani
- Protocollo d'intesa con Associazione DonneInsieme
- Protocollo generale di intesa interistituzionale e il contrasto della violenza di genere
- nella Provincia di Messina



- Protocollo d'Intesa con LifeandLife per il Progetto AMORU'
- Protocollo d'Intesa con Comuni, Associazioni o Tribunali ospitanti i 41 Sportelli di Ascolto Diana suddivisi nelle 4 Province siciliane di Trapani, Palermo, Messina e Agrigento.
- ASP ENNA
- Prefettura Messina
- Tribunali e Procure di Trapani, Palermo, Agrigento e Termini Imerese
- Convenzione con Tribunale di Palermo per svolgimento di pubblica attività

## 7. VIAGGIO DI ISTRUZIONE IN PORTOGALLO



Gli studenti del Liceo Scientifico "V. Fardella" e del Liceo Classico "L. Ximenes" di Trapani, del Liceo Economico Sociale "R. Salvo" e dell'Istituto Alberghiero "I. e V. Florio", a seguito della



partecipazione al Progetto annuale 2018-2019 indetto dalla CO.TU.LE VI. ed intitolato “Web e Social Network: pericoli invisibili e reati digitali”, sono partiti - nel mese di maggio 2019 - alla volta del Portogallo. Alla volta del Portogallo sono partiti i ragazzi premiati nell’ambito del concorso e, precisamente, Mirna Estela Asta, Gioacchino Angelo, Martina Lamia, Sara Bonventre ed Andrea Mineo, accompagnati dalle Prof.sse Anna Livolsi per il Liceo Scientifico e Liceo Classico, Franzina Oddo per il Liceo Economico Sociale e Maria Grazia Amore per l’Istituto Alberghiero. Per la Presidente CO.TU.LE VI. Aurora Ranno, «Il viaggio - che si è strutturato tra Lisbona, Fatima, Bathala, Oporto, Sintra, Estoril, Cascais, Cabo De Roca - è stato per gli studenti partecipanti una proficua occasione per un arricchimento culturale ed intellettuale». L’itinerario si è snodato, infatti, nell’ambito di un percorso che spazia dai luoghi sacri di Fatima, al Convento di Santa Maria della Vittoria di Bathala (sito Unesco), dal Monastero di Jeronimos Chiostro di Lisbona – che custodisce, tra le altre cose, anche le spoglie dei Re della dinastia Avis, oltre che di Vasco da Gama e di Camoes – al Monumento alle scoperte costruito in occasione del 500° anniversario della morte di Enrico il Navigatore. Sono state effettuate, inoltre, delle visite anche al Palazzo Reale di Lisbona e ai centri di Estoril, Cascais, Cabo De Roca.







La trasferta degli studenti trapanesi premiati ha rappresentato, dunque, l'epilogo di un cammino formativo ed esperienziale improntato ai valori della condivisione, della partecipazione e del potenziamento culturale ai quali la CO.TU.LE VI. ha sempre improntato i propri progetti e le proprie azioni, facendo preziosa sinergia con le reti istituzionali e scolastiche del territorio.

## RINGRAZIAMENTI

L'Associazione considera dovuto ringraziare:

- Il Tribunale di Trapani, nelle persone, del Presidente, del Procuratore Generale , di tutti i Magistrati del Tribunale e della Procura, del Presidente dell' Ordine degli Avvocati, del Presidente delle due Camere e di tutti gli Avvocati che sostengono l'Associazione collaborando attivamente durante le fasi dei nostri progetti, gli impiegati e le Forze dell'ordine che ci accolgono all'interno del Palazzo di Giustizia.
- Il Prefetto di Trapani, S.E. Tommaso Ricciardi
- I sindaci dei Comuni ospitanti gli sportelli e le iniziative dell'Associazione CO. TU. LE VI.
- I rappresentanti del Tribunale di Palermo e delle Procure di Trapani, Agrigento e Termini Imerese;
- I rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dell'Esercito, dell'Aeronautica Militare e della Capitaneria di Porto;
- Il Vescovo di Trapani Pier Maria Fragnelli
- I Dirigenti e i Docenti degli Istituti Scolastici di Trapani, Erice, Custonaci, San Vito Lo Capo, Paceco; Buseto Palizzolo, Castellammare, Favignana ed Alcamo;
- Lo staff ed i volontari del Servizio Civile Nazionale 2019 - 2020;
- Gli operatori ed i professionisti volontari che svolgono servizio allo Sportello Antiviolenza Diana in tutte le sue sedi
- I Referenti delle sedi distaccate dello Sportello Antiviolenza Diana
- Tutti i soci sostenitori
- CE.S.VO.P.
- la stampa e l'emittente televisiva per essere stati presenti alle diverse manifestazioni e iniziative progettuali dell'Associazione, dando corrette e puntuali informazioni ed in particolare: Telesud Trapani, TrapaniSI, La Tr3 MARSALA, VideoH24 Marsala.